

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1

## CAPITOLO I

### DALLA DIPENDENZA ALLA DERIVAZIONE

1. Criteri di determinazione dell'imponibile e principio di derivazione	9
2. L'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e la (flessibile) armonizzazione contabile europea	28
3. La prima reazione del legislatore	34
3.1. La ricerca della neutralità sostanziale	38
4. La derivazione rafforzata come assestamento temporaneo	44
4.1. Prime prospettive di riforma della fiscalità dei soggetti IAS/IFRS	45
4.2. L'introduzione della derivazione rafforzata (rinvio)	48
5. La convergenza verso i principi internazionali	50
6. Il definitivo superamento della contabilità "monolitica"	53
6.1. Le modifiche di natura trasversale: in particolare, i principi di rilevanza e di prevalenza della sostanza sulla forma	54
6.2. Le modifiche modulari e la tripartizione della disciplina contabile	63
7. L'estensione ai soggetti OIC	69
8. La "quadripartizione" delle società e la multiformità del reddito di impresa	79

## CAPITOLO II

## LA DERIVAZIONE RAFFORZATA

1. Qualificazione, classificazione e imputazione temporale come ampiezza-limite della derivazione	83
2. Il criterio della <i>substance over form</i> quale paradigma di rappresentazione dei fenomeni di qualificazione e classificazione	91
3. I riflessi della <i>substance over form</i> sulla derivazione rafforzata	101
4. L'imputazione temporale e i rapporti con le vicende valutative	109
5. Le regole d'imputazione mista e le disposizioni di carattere valutativo	117

## CAPITOLO III

## UN PRINCIPIO POLIEDRICO

1. L'individuazione dei confini	127
2. Le esigenze di coordinamento con la disciplina tributaria	137
2.1. Le specificazioni ulteriori della derivazione	137
2.2. La rilevanza delle componenti imputate a patrimonio	140
2.3. Le prime deroghe	145
3. Le ulteriori resistenze	150
3.1. Le asimmetrie qualificatorie: il caso degli strumenti finanziari	150
3.2. I finanziamenti infragruppo	159
3.3. Le obbligazioni convertibili	161
3.4. Gli accantonamenti	164
4. Considerazioni di sintesi	168

## CAPITOLO IV

## LE ECCEZIONI NELL'AMBITO DEI RICAVI

1. Premessa	177
2. L'IFRS 15: profili generali	179
3. Identificazione del contratto e individuazione delle <i>performance obligations</i>	182
4. Determinazione del prezzo dell'operazione	191
5. Il trattamento dei costi per l'ottenimento del contratto	194
6. La disciplina tributaria	195

6.1.	Le variazioni del corrispettivo derivanti da penali contrattuali e da diritti di reso	202
6.2.	La (ir)rilevanza del corrispettivo variabile ai fini della determinazione del reddito	204

## CAPITOLO V

### UN'IPOTESI DI DIVERGENZA: IL *LEASING*

1.	Gli effetti del nuovo IFRS 16	209
2.	La rappresentazione contabile per l'utilizzatore	212
3.	L'estensione della derivazione rafforzata	217
3.1.	La classificazione del ROU e la rilevanza ai fini impositivi della durata contabile del <i>leasing</i>	218
3.2.	Il regime degli interessi passivi	222
3.3.	La rilevanza fiscale delle componenti eventuali e le variazioni di valore del ROU	225
3.4.	Le peculiarità delle altre componenti eventuali	229

## CAPITOLO VI

### UN'IPOTESI DI CONVERGENZA: GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

1.	Premessa	233
2.	Gli strumenti finanziari derivati e l'IFRS 9	235
3.	Derivati incorporati	240
4.	Derivati di negoziazione e di copertura	244
4.1.	<i>Hedge accounting</i> e classificazione	245
5.	Il regime impositivo tra qualificazione e classificazione	254
5.1.	La rilevanza della qualificazione e classificazione	254
5.2.	La rilevanza dello scorporo	259
6.	L'art. 112 del Testo Unico	263
6.1.	Derivati speculativi	263
6.2.	Derivati di copertura	266

<i>Bibliografia</i>	275
---------------------	-----